

ARPAT - AREA VASTA COSTA - Dipartimento di Pisa - Settore Supporto tecnico

Via Vittorio Veneto, 27 - 56127 - Pisa

N. Prot: Vedi segnatura informatica cl.: **PI.01.25.10/155.1** data: 26.04.2018 a mezzo: PEC

**Comune di Castelfranco d/sotto (PI)
Ufficio Suap**

PEC comune.castelfrancodisotto@postacert.toscana.it

c.a. a.piazza@comune.castelfranco.pi.it

Oggetto: Procedura di VAS per variante semplificata al PS ed al RU su richiesta della Conceria INCAS SpA ,di via Mattei n. 11 a Castelfranco d/s (PI)

La richiesta di Variante al PS ed al RU è finalizzata a modificare esclusivamente la perimetrazione e la normativa dell' Isolato 52, attraverso la creazione di un nuovo Isolato 52a , al fine di consentire un ampliamento dell' attività produttiva-conciaria esistente INCAS - Iniziative Conciarie Associate SpA.

L'ampliamento richiesto si rende necessario in quanto l'attività INCAS SpA ha l'esigenza, per ottimizzare i propri cicli produttivi, di poter stoccare il materiale (essenzialmente pelli e pellami) in prossimità dei luoghi di lavorazione senza doverli trasportare continuamente da depositi ubicati in altro luogo, come avviene allo stato attuale. L'intervento è finalizzato alla creazione di un deposito per pelli a servizio dell'azienda INCAS SpA (e delle aziende interne e dipendenti, operanti in settori strettamente connessi alle lavorazioni INCAS). Il nuovo magazzino sarà destinato esclusivamente allo stoccaggio e alla selezione del pellame durante i vari stadi di lavorazione; non verranno installati macchinari per la lavorazione o la concia del pellame. Deve essere ricordato infatti che una azienda come la INCAS che lavora il prodotto dall'origine alla consegna al cliente necessita di locali ove stoccare le pelli dopo ogni step lavorativo e che se questi locali si trovano, come avviene attualmente, in luoghi distanti dalle strutture lavorative, si producono significative inefficienze.

A tal fine l'azienda ha individuato un terreno, posto in continuità con l'attuale stabilimento, ed a questo collegato attraverso la già esistente Via dei Tavi. Il terreno in oggetto, allo stato attuale,

Pagina 1 di 3

è esterno all'isolato 52 (nel quale insiste l'azienda) per cui è stato chiesto di verificare, attraverso la presente VAS, la sostenibilità di un nuovo Isolato 52a in direzione sud, verso il fiume Arno. INCAS aveva già provveduto a verificare la possibilità di utilizzo di altre aree già urbanizzate immediatamente limitrofe all'azienda, ma nell'intorno non sono presenti altri spazi urbanizzati disponibili e non è stato nemmeno possibile ottenere l'utilizzo di manufatti esistenti in quanto tutti già impiegati in attività commerciali o produttive. La scelta di occupare nuovo suolo è stata fatta pertanto solo dopo avere verificato l'assoluta impossibilità di utilizzo di spazi già edificati in altre aree prossime alla struttura esistente.

Sia la Variante al PS che la Variante al RU devono esse soggette a VAS per valutare se le modifiche proposte sono sostenibili ed il momento di sintesi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica VAS è costituito dalla redazione del "Rapporto Ambientale" che, ai sensi dell'Allegato 2 alla LR 10/2010, deve definire, descrivere e valutare gli "effetti significativi" che l'attuazione dell'intervento può avere sull'ambiente. In questa ottica la ditta ha condotto l'analisi di coerenza con gli altri Piani o Programmi vigenti nello stesso ambito territoriale delle varianti richieste e parimenti la caratterizzazione dello stato attuale dell'ambiente, della sua probabile evoluzione, nonché la disponibilità delle risorse presenti.

La valutazione degli impatti sulle varie matrici ambientali, che rappresenta il corpo del Rapporto Ambientale, per le matrici Suolo, Acqua, Aria, Inquinamento Atmosferico, Energia, Rifiuti, Inquinamento elettromagnetico e Clima acustico, di specifico interesse di ARPAT, arriva ad individuare come unico impatto prodotto, e solo moderatamente mitigato, il consumo di suolo. Come già evidenziato in precedenza non sono state possibili alternative, se non considerare la delocalizzazione dell'azienda Incas; la scelta seguita appare sostenibile considerando che la parte di suolo dove sarà edificata la nuova porzione di stabilimento non presenta caratteristiche rurali di particolare pregio, che oltre il 50 % del lotto resterà non asfaltato, che l'intero comparto verrà piantumato con vegetazione fitta di tipo ripariale, che ci sarà un decremento della produzione dei rifiuti e che la realizzazione del nuovo magazzino consentirà di diminuire il traffico pesante e l'inquinamento da questo prodotto.

Nel prendere atto di quanto dichiarato si ritengono condivisibili gli accorgimenti previsti dall'azienda.

Per le altre matrici di nostro interesse come "Acqua", "Inquinamento Elettromagnetico" e "Clima Acustico", sulle quali si prevedono ricadute dagli interventi pianificati, risultano comunque possibili interventi di mitigazione, se non addirittura una completa compensazione delle ricadute medesime.

ARPAT nuovamente sottolinea, come già fatto in sede di Valutazione Preliminare, che l'attività cantieristica appartiene a tutti gli effetti al processo edilizio e pertanto, anch'essa dovrà garantire una corretta tutela ambientale per quel che concerne tutte le operazioni che saranno condotte in futuro.

Sebbene non siano emersi aspetti critici per quanto attiene all' Inquinamento Atmosferico, specialmente in relazione alla possibilità di innesco di maleodoranze localizzate, ma che addirittura questa matrice risenta positivamente della realizzazione del progetto, causa una riduzione sostanziale del traffico di merci in arrivo ai sei magazzini presenti sul territorio, si ritiene comunque importante che la ditta preveda :

- di adottare tutti gli accorgimenti necessari al controllo della diffusione di odori nelle varie fasi di movimentazione delle merci in arrivo/uscita da nuovo capannone di Incas, oggetto della modifica richiesta;
- di escludere qualsiasi ulteriore contributo all'impianto di pretrattamento dei reflui liquidi presente.

Valutata nel suo complesso la documentazione fornita per questa fase del procedimento VAS, ARPAT, condividendo nella sostanza le conclusioni a cui il proponente è giunto per gli aspetti ambientali ed a seguito delle precisazioni di cui sopra, si esprime parere positivo al completamento del procedimento in corso.

Cordiali saluti,

Il Responsabile del Settore Supporto Tecnico
Dr Marco Paoli¹

Referente: Sara Demi Mail : sara.demi@arpat.toscana.it

1 Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993